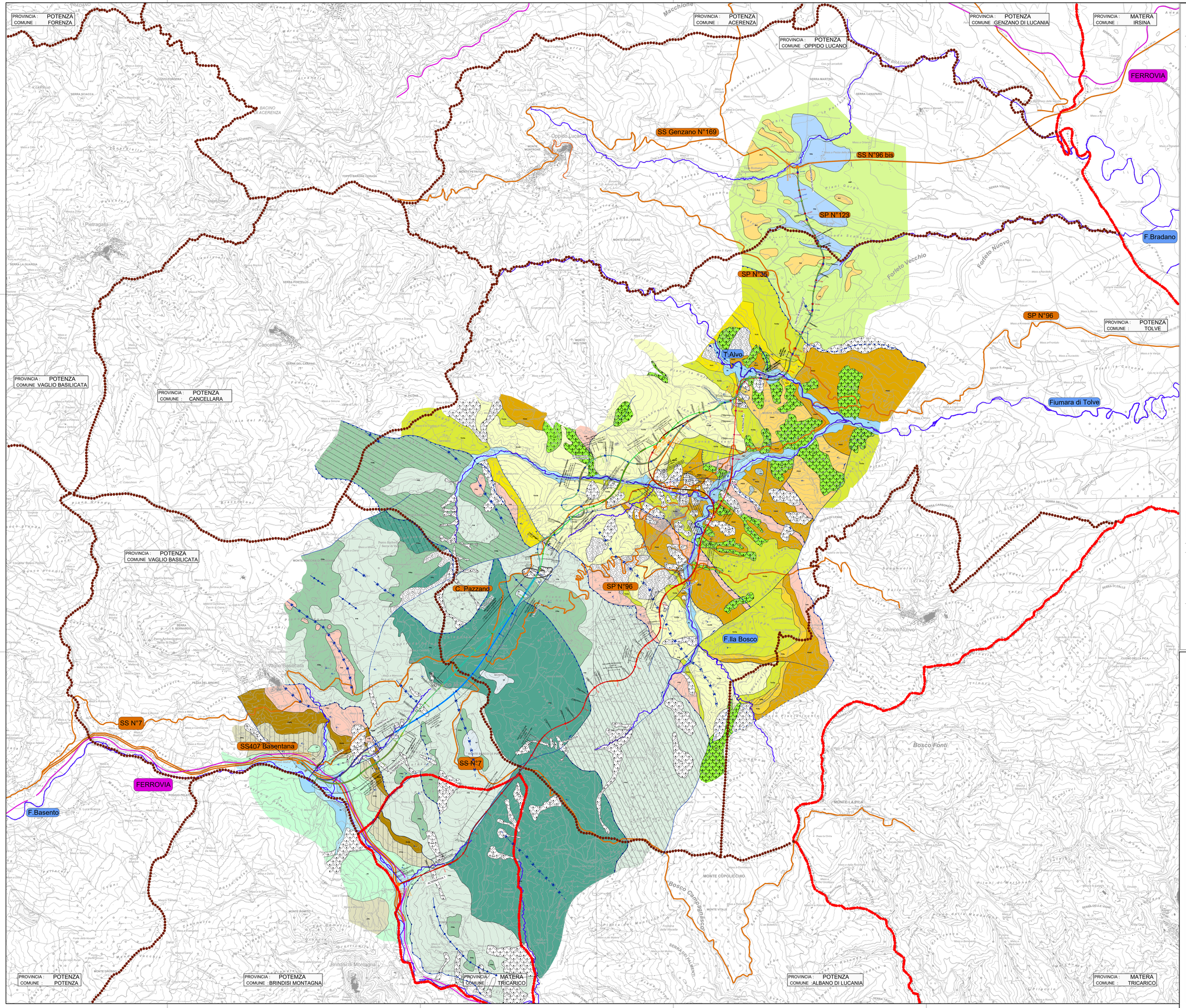

LEGENDA

Formazioni Geologiche	Caratteri litologici prevalenti
	DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI
	UNITA' UBIQUITARIE
a	**Depositi di versante**: terreni eterometrici costituiti da clasti grossolani e blocchi a spigoli vivi, a luoghi cementati, immersi in una matrice sabbioso-limosa che localmente assumono un colore rossastro; lo spessore è di pochi metri. OLOCENE.
a1a	**Depositi di frana**: detriti sciolti con giacitura caotica, da ghiaiosi ad argillosi, in dipendenza del tipo di movimento e della successione originaria coinvolta; il movimento franoso presenta indizi di evoluzione in atto. OLOCENE
ba	**Depositi alluvionali attuali**: ghiaie e ghiaie sabbiose con lenti di sabbia e di limo, comprendono depositi di alveo e/o di golena, e depositi di conoide torrentizia attiva. Lo spessore complessivo è fino a qualche decina di metri. OLOCENE
a1b	**Depositi di frana antica**: corpi di frana non più rimobilizzati nelle condizioni morfoclimatiche attuali, costituiti da detriti caotici, a luoghi pedogenizzati ed alterati, da ghiaiosi ad argillosi in dipendenza della successione originaria coinvolta. PLEISTOCENE SUP.-(?)-OLOCENE
bb	**Depositi alluvionali recenti**: ghiaie e ghiaie sabbiose debolmente cementate, con lenti di sabbie e limi, oppure da sabbie limose con lenti ghiaiose, e da limi, localmente pedogenizzati. Si tratta di alluvioni incise, e/o terrazzate con superfici poste mediamente a + 8-10 m sul letto fluiale; comprendono anche depositi di conoidi torrentizie inattive e incise. Gli spessori variano da pochi metri a qualche decina di metri. PLEISTOCENE SUP. (?)-OLOCENE
b2	**Coltre eluvio-colluviale**: terreni bruni o bruno-nerastri sabbiosi e limosi con piccoli ciottoli di natura calcareo-marnoso-arenacea, frammisti a depositi proclastici rimaneggiati e pedogenizzati. Gli spessori sono generalmente di pochi metri. PLEISTOCENE SUP. (?)-OLOCENE
	SUPERSINTEMA DEL FIUME BRADANO
PZC	**Sintema di Pezza Chiarella**: depositi sabbioso-conglomeratici e conglomeratici, spesso ascrivibili a lembi di conoide, affioranti tra 218 e 384 m s.l.m.; lo spessore è dell'ordine di 10m. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.
TPG	**Sintema di Torre d'Oppido**: si rinviene da quota 265 a quota 443 metri s.l.m. e si riferisce sia a depositi fluviali attribuibili a piane braided, che depositi di conoide alluvionale; questi depositi, significativamente antropizzati per motivi agricoli, presentano spessori massimi residui non superiori a 15m; si riconoscono depositi da conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi a sabbioso-conglomeratici e siltoso-sabbiosi. PLEISTOCENE MEDIO - SUP
PLC	**Sintema di Piani la Colonna**: si rinviene da quota 315 a quota 380 metri s.l.m., e ad esso vengono attribuiti sia depositi fluviali riferibili a piane braided che depositi di conoide alluvionale, quasi tutti subaffioranti e frequentemente antropizzati e con spessori massimi osservabili di circa 10 metri. Si tratta prevalentemente di depositi conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi nelle aree più elevate, e di depositi sabbioso-conglomeratici e siltoso-sabbiosi nelle aree meno elevate. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.
	DEPOSITI MARINI PLIOCENICI E QUATERNARI
	UNITA' DELLA FOSSA BRADANICA
ASP	**Argille subappennine**: argille siltose, silt argillosi e, a luoghi, da silt sabbiosi di colore grigio-azzurro, con intercalazioni sabbiose o, più raramente, conglomeratiche. L'assetto è sostanzialmente monoclinalico con immersione prevalente degli strati verso NE e inclinazioni variabili da suborizzontali fino a un massimo di circa 10°-15°. Solo in corrispondenza di alcuni lineamenti tettonici si osserva un andamento differente, con immersioni a NO o verso i quadranti meridionali. EMILIANO
	UNITA' DEI BACINI PLIOCENICI INTRAPPENNINICI - UNITA' DEL BACINO DI POTENZA TRICARICO SUPERSINTEMA DI ARIANO - IRPINO
b TLV2	**Sintema di Telve-Subsintema di Acerenza**: comprende due litofacies caratterizzate da rapporti parzialmente eteropici. Alla base si rinvengono generalmente facies sabbioso-arenacee-conglomeratiche (TLV2a), cui segue una porzione pelitica formata da argille-siltose (TLV2b) parzialmente eteropica. Spessore medio di 500m. PLIOCENE MEDIO - SUP.
TLV1a	**Subsintema di Potenza**: tale subsintema dallo spessore totale di 500m a 800m, nell'area di studio è rappresentato dalla litofacies conglomeratico-sabbiosa (TLV1a), costituita da conglomerati poligenici in strati e banchi. PLIOCENE MEDIO
a TCR	**Sintema di Tricarico**: è rappresentato da una sequenza deposizionale, nella quale si distinguono depositi arenaceo-conglomeratici (TCRa), per uno spessore totale di circa 50 metri e argille siltoso-sabbiose con intercalazioni arenacee (TCRb); per uno spessore totale di circa 100 metri. PLIOCENE INF.
	UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA
	UNITA' TETTONICA MONTE ARIOSO
FYN	**Flysh numidico**: quarzoareniti torbiditiche di colore grigio o giallo arancio a cemento siliceo, in strati e banchi, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa, e quarzoareniti con, a luoghi, subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore infeiore al 100m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO
FYR	**Flysch Rosso ("esterno" Auct.)**: alternanza di calcareniti torbiditiche bioclastiche grigie e biancastre, calciluiti e calcari marnosi bianchi e rosati, spesso bioturbati, con stratificazione sottile e tabulare; argille, argilliti marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate e lenti di calciruditi bioclastiche. Il membro diasprigno (FYR1) è formato da sottili alternanze di diaspri di colore verde e rosso-fegato e marne silicizzate, con intercalazioni di calciluiti, marne argillose ed argilliti siciliziate; spessore da 50m a 100m. Il membro calcareo (FYR2) costituito da calcareniti gradate biancastre a grana media e grossa in strati e banchi, con frammenti di rudiste in litoclasti rimaneggiati, alveoline e nummuliti; spessore da 100m a 150m. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.
FYG	**Flysch galestrino**: alternanze, in strati sottili, di spessore variabile da qualche centimetro a pochi decimetri, di calciuiltiti e calcisiltiti grigie a gallaiste localmente siliciziate, marne calcaree e siliciifere con radiolari e spicole di spugne, a frattura concoide, argilliti silicee fogliettate a frattura prismatica nere, grigie e verdastre e rare calcareniti. Nella porzione inferiore della formazione si rinviene una facies calcareo-pelitica siliciziata (FYGa) costituita da un'alternanza di marne silicee grigio-verdastre, argilliti con fratturazione acicolare grigio-scure, violacee, verdastre e color vinaccia, completamente siliciziate e di calciluiti grigie e gallaiste. Spessore di 300-400m. CRETACICO INF.
	UNITA' TETTONICA GROPPA D'ANZI
FYN	**Flysh numidico**: quarzoareniti e quarzaciditi torbiditiche in strati e banchi di colore grigio o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa a cemento siliceo, a luoghi con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 200-350m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO
PDOb	**Formazione di Paola Doce**: la formazione è costituita da una successione arenaceo-argilloso-calcarea spessa circa 600 m di età Oligocenica, i cui caratteri litostratigrafici sono molto variabili sia verticalmente sia lateralmente; sono presenti prevalenti litofacies arenacee (PDOb). OLIGOCENE SUP.
CPA	**Formazione di Corleto-Perticara**: è formata da alternanze di strati e banchi di marne calcaree, calcari marnosi, calciluiti massive o con laminazione piano-parallela e ondulata di colore grigio chiaro, giallognolo e bianco-crema, rare calcareniti biancastre a grana fine, e marne ed argille marnoso-siltose bruno-grigiastre con rari e sottili livelli siltoso-arenacei; si distingue una litofacies arenaceo-marnosa CPAa, che costituisce generalmente la parte superiore della formazione. Spessore di 250m. EOCENE-MIOCENE INF.
AV	**Gruppo delle Argille Variegate**: argille, argilliti marnose, marne siliciifere ed argille marnoso-siltose generalmente grigie e talora policrome con intercalazioni in strati e banchi di marne calcaree, calciluiti e calcareniti torbiditiche bioclastiche con alveoline, nummuliti,discocicline, frammenti di lamellibranchi, gasteropodi e alghe, e talora con selce e diaspri; verso l'Italto si intercalano rari livelli di quarzareniti e di areniti arcosiche e tuffitiche. I litotipi calcarei si presentano variamente siliciizzati ed alterati. Spessore di 100-400m. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.
FYG	**Flysch galestrino**: alternanze in strati sottili di calciuiltiti e calcisiltiti grigie e gallaiste localmente siliciizzate, calcari marnosi silicei, marne calcaree e marne siliciifere a frattura concoide con radiolari e spicole di spugne, argilliti silicee a frattura prismatica grigio-verdastre od ocracee se alterate, e rare calcareniti. Spessore di 200-350m. CRETACICO INF.
	UNITA' TETTONICA VAGLIO BASILICATA
FYN	**Flysh numidico**: successione, potente almeno 400 m, composta di quarzareniti a grana grossa e micro-quarzoruditi massive malstratificate con intervalli di quarzareniti gradate intercalate ad argille grigio chiare e gialline. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO
a FYR	**Flysch Rosso ("esterno" Auct)**: è costituita da alternanza di argille, argilliti marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente siliciizzate, con subordinate intercalazioni di calciuiltiti e calcari marnosi bianchi e rosati, spesso bioturbati, e calcareniti torbiditiche bioclastiche grigie e biancastre o rosate con stratificazione sottile e tabulare; alla base sono presenti sottili livelli di radiolariti, argille marnose talora siliciizzate rosse e brune. Si sono riconosciute due litofacies (FYRa calcareo-clastica e FYRb pelitica), che presentano uno spessore complessivo di 450m, mentre alla base si presenta il membro diasprigno (FYR1) CRETACICO INF.-MIOCENE INF.
FYG	**Flysch galestrino**: alternanze in strati sottili di argilliti silicee grigie a frattura prismatica, marne siliciifere grigio-azzurre, o se alterate, di colore ocraceo a frattura concoide con radiolari e spicole di spugne, in strati da centimetrici a decimetrici; calciuiltiti grigie o nerastre in strati centimetrici, calcisiltiti e calcari siliciferi, in strati decimetrici. Spessori di 200-350m. CRETACICO INF.
	UNITA' TETTONICA SAN CHIRICO
3 2 PAA	**Formazione di Serra Palazzo**: successioni torbiditiche, nell'ambito delle quali sono stati distinti due membri. I membro di Vallone Forluso (PAA2), dallo spessore di 500-800m, è costituito da alternanze di arenarie torbiditiche arcosiche e quarzoso-feldspatiche, talora poco cementate, con intercalazioni di siltiti, argille siltose, marne, e rari livelli di calcareniti e areniti ibride. Il membro di Pantano dei Gamberi (PAA3), dallo spessore di 400m è costituito da un'alternanza di torbiditi a grana fine, sia a composizione siliciclastica che calciclastica (al 50% circa), a cui si intercalano calciluiti, marne siltose e marne calcaree. LANGHIANO SUP.-SERRAVALLIANO SUP.
FYN	**Flysh numidico**: quarzoareniti di colore grigio, o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa e con cemento siliceo, in strati e banchi a luoghi con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e/o calcareo-marnose. Spessore di 300-400m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

ELEMENTI STRATIGRAFICI E STRUTTURALI

- limite stratigrafico
- faglia certa, incerta
- faglia diretta certa, incerta
- faglia trascorrente destra certa, incerta
- faglia trascorrente sinistra certa, incerta
- Faglia transtensiva destra
- Sovrascorrimento certo, incerto
- Superficie assiale di anticlinale certa, incerta
- Superficie assiale di sinclinale certa, incerta
- 15° Direzione degli strati con inclinazione

- ALTERNATIVA 1
- ALTERNATIVA 2
- ALTERNATIVA 3
- ALTERNATIVA 3.1
- TRATTO IN GALLERIA NATURALE
- TRATTO IN GALLERIA ARTIFICIALE
- TRATTO IN VIADOTTO
- VIABILITA' ESISTENTE
- FERROVIA
- CORSI D'ACQUA
- SVINCOLI
- LIMITI AMMINISTRATIVI
- LIMITE PROVINCIALE
- LIMITE COMUNALE

anas GRUPPO FS ITALIANE

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

ITINERARIO "SALERNO – POTENZA – BARI"

Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione IV tratta

da zona industriale Vaglio a svincolo S.P. Oppido S.S. 96

Codice CIG - 70219264A5

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

IL PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE (DPR207/10 ART 15 COMMA 8) ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI ROMA N. 18834

Dott. Ing. GIORGIO GUIDUCCI
Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 18834

IL GEOLOGO

Dott. Geol. Giuseppe Cerchiaro
Ordine dei geologi della Calabria n. 528

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. Silvia Besozzi
Ordine Architetti Provincia di Roma n. 10846

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Massimiliano Fidenzi

PROGETTAZIONE ATI:

(Mandataria) GPI INGEGNERIA — GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl

(Mandante) RO

(Mandante) HYpro

(Mandante) TRT

(Mandante) SILEC S.p.A.

GEOLOGIA GEOTECNICA

Geologia

Carta Geologica e Strutturale di inquadramento

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
LO714APF1801	T00GE01GEOC001_C	C	1:25.000
	CODICE ELAB. T00GE01GEOC001		

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
C	Revisione	Feb. '22	Iannini	Cerchiaro	Guiducci
B	Revisione	Dicembre'19	Iannini	Cerchiaro	Guiducci
A	Emissione	Sett.'19	Iannini	Cerchiaro	Guiducci